

PIATTI E BICCHIERI ABBELLISCONO LA TAVOLA DI PRIMAVERA TRA COLORE E DECORAZIONE

Le novità delle collezioni tableware Spring/Summer 2022 regalano dinamicità alla mise en place con una ritrovata libertà compositiva

Un inno alla libertà. Non è solo l'approccio festoso e leggero a dare nuova vita alla **tavola di primavera**. È quell'esplosione energica data dal disordine armonico di grafiche, disegni, colori. Un sottosopra che scompiglia le carte delle regole, 'soffiato' da una ventata di originalità creativa. Sui **piatti**, fiori e frutti sembrano caduti casualmente a creare fantasie bucoliche miste a geometrie, facendo emergere addirittura personaggi inventati. Sui **bicchieri**, sofisticate e minuziose cesellature reinventano la ripetizione geometrica. In entrambi, tratti e cromie si fanno più vivaci. Lo spaiato è il nuovo equilibrio che domina su tutte le collezioni, il fil rouge che riconduce alla famiglia di appartenenza con un richiamo appena accennato, aprendo le porte a combinazioni sempre diverse di rinnovata bellezza e a paesaggi mutanti. Un quadro che cambia, piatto dopo piatto, e che vede l'ingerenza in questo settore di fashion designer, designer di gioielli e di tessuti.

Qual è il materiale migliore? Per i piatti, ceramica e porcellana sono i più utilizzati, come il vetro per i bicchieri, ma arrivano anche materiali sintetici che ne rendono difficile la distinzione da quelli canonici. Rimandi a tecniche artigianali e produzioni artistiche del passato incontrano sia materiali tradizionali che altamente innovativi. Come la melamina, una pregiata resina termoindurente BPA free (senza bisfenolo) estremamente performante ed esteticamente somigliante alla porcellana. O il synthetic crystal (scelto dai reali di Monaco per i momenti in esterno o in barca), vinilico che simula appunto il cristallo con elevate capacità di trasparenza e più resistenza. Nel nuovo 'scompigliato' rituale quotidiano rientra anche la **biancheria per la tavola**: realizzata spesso artigianalmente, in tessuti naturali e freschi sui quali si dipanano motivi caleidoscopici o fantasie che ricordano i tappeti Moghul.

Mario Luca Giusti – Pancale e Mille e una notte



Decorati e lavorazioni della cultura moresca sono reinterpretati in chiave contemporanea con la consueta ironia di Mario Luca Giusti e sono applicati su materiali inaspettati e altamente innovativi. La linea di piatti Pancale, realizzata in melamina, restituisce la lucentezza della porcellana più pregiata e riproduce in tavola la vivacità e la bellezza della scagliola (tipologia di gesso finissimo) con cui decoratori, scalpellini e stuccatori davano vita ad affascinanti intarsi, spesso a tema floreale. Le sfaccettature dei **bicchieri** Mille e una notte (in foto) sono invece finemente realizzate sulla superficie in Synthetic Crystal con gli stessi giochi di luci e riflessi del cristallo. Il risultato è un mix di bellezza, leggerezza e praticità d'uso per vivere anche gli esterni, in giardino o in barca.

www.mariolucagiusti.it